

Cmc, ieri vertice a Roma Avviata la trattativa

«Tutte le parti presenti hanno espresso la volontà che la cooperativa si salvi»
Non solo Pavimental, ma potrebbe tornare d'attualità anche Webuild

La trattativa è avviata. Un primo segnale, anche se la strada è impervia. Dopo la riunione di ieri al ministero dello Sviluppo Economico, la Cmc vedrà nuovamente gli interlocutori il 5 agosto. «L'incontro è stato interlocutorio - conferma una fonte vicina alla cooperativa di via Trieste - ma tutto sommato è andato bene; tutte le numerose parti presenti (compreso Mef e Invitalia) hanno espresso la volontà che Cmc si salvi». Durante tutta la mattinata i lavoratori in sede a Ravenna e a Catania hanno fatto un presidio perché «la situazione giunga a una felice conclusione». L'obiettivo è quello di dare vita a una nuova società, la newco, con Cmc e Pavimental. Solitamente si tratta di una prassi seguita di fronte ad aziende in crisi che attivano processi di rilancio. «L'incontro -

spiegano il sindaco Michele de Pascale e l'assessore regionale allo Sviluppo economico e Lavoro, Vincenzo Colla - è stato molto importante per far emergere tutte le informalità rispetto agli incontri avvenuti in questi mesi fra i ministeri e altre società e imprese partecipate. Ma soprattutto abbiamo trovato la condivisione di tutti sui criteri proposti dalla Regione: qualsiasi soluzione, diretta o indiretta, deve prevedere il vincolo della continuità industriale e della soluzione sociale sorretta da una adeguata soluzione finanziaria».

I VINCOLI

«Qualsiasi soluzione, diretta o indiretta, deve prevedere il vincolo della continuità industriale»

«Questi sono i punti fermi e, dopo l'incontro di oggi, riteniamo che i ministeri competenti coinvolti - da quelli dello Sviluppo economico, Lavoro, Economia e Finanze fino a quello delle Infrastrutture - abbiano tutti gli elementi e le condizioni necessarie a proporre soluzioni idonee già a partire dal prossimo appuntamento per il quale c'è l'impegno a convocarlo entro la prima settimana di agosto».

Colla e de Pascale ritengono che si debbano coinvolgere «i gruppi industriali già precedentemente interessati o nuovi». Non solo Pavimental, quindi, ma potrebbe tornare d'attualità anche Webuild. «Il Paese non può permettersi di perdere un patrimonio di competenze ingegneristiche tecniche lavorative di tale portata con il rischio di chiudere decine di cantieri in tutta Italia. Sarebbe inaccettabi-



La manifestazione della Cmc nei giorni scorsi a Ravenna

le- aggiungono assessore e sindaco - per la Regione e per il Comune di Ravenna, mentre ci siamo messi a disposizione in un momento così difficile per un'importante soluzione di messa in sicurezza energetica per il Paese, trovarsi proprio in quella città con un impatto sociale ed

economico così grave e ingestibile. Senza dimenticare che siamo di fronte al più grande investimento pubblico con il Pnrr e centinaia di cantieri che rischiano di non trovare il personale e le competenze per portarli avanti».